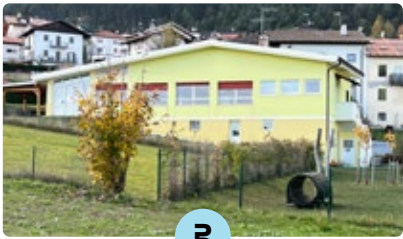


# EL PAËS

NUMERO 4

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA

INVERNO 2022



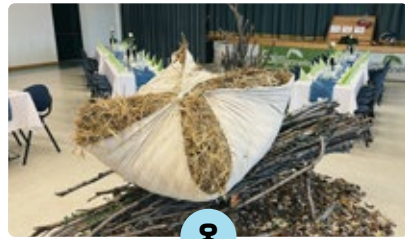
3

NUOVO POLO SCOLASTICO:  
IN ESTATE L'INIZIO DEI LAVORI



4

IL PARCO DEL RESPIRO DIVENTA  
CENTRO DI FORMAZIONE



8

I SCORLENTI FANNO ANCORA  
CENTRO E LANCIANO "RADICI"



11

LA MINORANZA: CREARE  
UN CENTRO PAESE PEDONABILE

EDITORIALE DEL SINDACO

## TEMPO DI BILANCI, AUGURI E RINGRAZIAMENTI

di MARIAVITTORIA MOTTES

**D**icembre 2022. Eccoci arrivati approssimativamente a metà del nostro mandato. Tempo di bilanci? In parte sì, in parte forse è presto. Sono stati anni in cui abbiamo dovuto confrontarci con numerosi ostacoli: anni di pandemia Covid, quasi ormai dimenticata, d'incertezza internazionale, di crisi idrica ed energetica, di aumento dei costi delle materie prime e di mancanza di personale, ma con forza, tenacia, determinazione e tanto, tantissimo amore per il nostro paese, siamo riusciti ad ottenere dei risultati, anche con soddisfazione! Programmi elettorali alla mano, abbiamo già evaso il 70% delle "nostre promesse" e tanti altri progetti sono sul tavolo pronti a prendere forma nei prossimi mesi.

Tra le varie "soddisfazioni" che ci teniamo a presentarvi, una tra tutte mi sta a cuore: l'essere riusciti a dare un nome e un volto ai posti di lavoro vacanti dell'organico del comune. Eh, sì, perché un Comune senza dipendenti non si può pensare che sia efficiente al cento per cento, veloce e che possa esaudire tutte le richieste dei cittadini in breve tempo. A settembre ha iniziato il suo mandato il dott. Michele Rizzi, segretario comunale definitivo del Comune di Fai della Paganella, a dicembre hanno iniziato a lavorare con contratti a tempo indeterminato Tatiana Biasioli e Nicole Bertoletti. La prima come responsabile dell'Ufficio Anagrafe, al posto

di Antonio andato in pensione e, Nicole come assistente amministrativo con contratto a tempo indeterminato e 24 ore settimanali. Infine, con i primi giorni del 2023 Lorena Bombardelli diventerà la responsabile dell'ufficio tecnico. Come avrete già visto, a dicembre ha ripreso servizio l'agente di polizia locale per la stagione invernale. A tutti loro va il mio augurio di un buon lavoro e i miei complimenti per essersi aggiudicati la vittoria nei concorsi.

Altro tema è il cantiere de *La Piazza che diventa verde* che ad oggi (2 dicembre) giorno in cui scrivo quest'articolo, ancora non sappiamo se riuscirà a concludersi entro l'anno o se dovremo aspettare la primavera. Purtroppo, dopo i vari aggiornamenti nelle edizioni precedenti del nostro notiziario, si sono susseguiti ulteriori problemi con conseguenti ritardi.

Ci fa piacere comunicare che nel corso della primavera/estate, avranno inizio diverse opere pubbliche, meglio descritte e dettagliate negli articoli di questo numero de *El Paës*. Ne sono un esempio il secondo stralcio del marciapiede in via Cembran, il parcheggio di Pradonec, l'illuminazione di via Dossi e forse anche il nostro polo 0-6 anni finanziato con fondi europei del PNRR.

Vi auguro una buona lettura del nostro periodico ricco di novità, curiosità e dettagli dello stato dell'arte dei lavori comunali.

CONTINUA A P. 2



Il benvenuto della comunità ai nuovi nati

## 2022, UN ANNO SPECIALE GRAZIE A 9 FIOCCHI, TUTTI AZZURRI

**I**l 2022 è stato per Fai della Paganella un anno davvero speciale, grazie all'arrivo di ben nove maschietti che hanno reso felici i loro genitori, le famiglie e tutti gli abitanti del paese. Era da tempo che non si registravano in uno stesso anno così tante nascite.

«Queste nascite — ha evidenziato il sindaco Mariavittoria

Mottes — sono una grande gioia, non solo per le famiglie, ma per tutta la nostra comunità che da anni non vedeva una classe così numerosa. A nome di tutti diamo il nostro benvenuto a Davide, Ettore, Riccardo, Gianna, Alessandro, Edoardo, Tommaso, Andrea e Gregorio».

L'amministrazione comunale è costantemente impegnata

per tenere attivi e migliorare tutti i servizi necessari alle famiglie. In questo senso, oltre alle agevolazioni già attive, come per esempio l'acquisto del kit pannolini lavabili e la partecipazione alla quota della *Tagesmutter*, dalla primavera 2023 saranno introdotte anche tariffe agevolate per lo smaltimento dei pannolini. ●

23 DICEMBRE  
APRÈ IL PAGANELLA  
FUN PARK

Divertimento sulla neve

8 DICEMBRE-8 GENNAIO  
FAI  
E I SO BAMBINEI

Il paese con tanti Presepi

31 DICEMBRE  
AL TRAMONTO,  
SALUTANDO IL 2022

Escursione con brindisi

30 DICEMBRE E 7 GENNAIO  
FOREST BATHING AL  
PARCO DEL RESPIRO

Con gli esperti del parco

19 FEBBRAIO  
FESTA MATTÀ  
DI CARNEVALE

Intrattenimento al Fun Park





● **SEGUE DA P. 1** Chiudo quest'articolo ringraziando. Chi mi conosce bene, sa che ci tengo a ringraziare; ringrazio spesso, ma in quello che esprimo, quel "grazie" che dico, è per me carico di valore. Oggi, quel grazie lo voglio dire a tutti i consiglieri comunali, alla giunta che come sempre investe tantissimo tempo per il nostro paese, agli operai che girano e corrono tra una chiamata e una manutenzione, ma soprattutto quel grazie va a Fabiola e Manuel che,

per mesi, hanno cercato di andare oltre le loro mansioni di ufficio e sopperire alla più o meno temporanea mancanza di personale, cercando di risolvere e soddisfare le richieste di noi cittadini anche se di competenza dei colleghi mancanti. Un particolare ringraziamento va ad Antonio, per il tanto tempo dedicato al Comune, la perfezione e attenzione che ha messo in ogni atto e determina prodotta, sarà strano per tutti noi non vederlo più "en comun". Un grazie va

anche ai sindaci dei Comuni limitrofi per aver dato la loro disponibilità a "prestarci" i funzionari almeno una volta in settimana per sopperire alla carenza, in particolare ringrazio Michele, Sonia e Carolina che nei mesi scorsi si sono prestati a venire a Fai della Paganella in soccorso dai comuni di Andalo e Spormaggiore. Non mi resta che augurarvi Buone Feste in compagnia di chi amate e lasciare chi è solo con la celebre riflessione di Alda Merini, riportata qui a lato. ●

“  
A NATALE NON SI FANNO CATTIVI  
PENSIERI, MA CHI È SOLO LO VORREBBE  
SALTARE QUESTO GIORNO.  
A TUTTI LORO AUGURO DI VIVERE  
UN NATALE IN COMPAGNIA  
”

*Presentati a Fai i primi progetti del Future Lab 2.0: il "Dolomiti Paganella Calculator" e il "Manuale delle Buone Pratiche"*

## DUE STRUMENTI PER STILI AZIENDALI E DI VITA SOSTENIBILI

**L**o scorso 30 novembre, a Fai della Paganella, si è svolto l'ormai tradizionale incontro pubblico annuale sullo stato di avanzamento dei lavori del progetto partecipativo Dolomiti Paganella Future Lab, coordinato dall'APT Dolomiti Paganella. Progetto entrato quest'anno nella cosiddetta "fase 2", denominata Future Lab 2.0, durante la quale si sta dando corso, grazie anche al contributo importantissimo della New Generation Tourism Commission (la speciale commissione composta da dieci giovani dell'altopiano e di San Lorenzo Dorsino) alla realizzazione delle iniziative previste nel "Catalogo progetti", la *road map* che, insieme alla "Carta dei valori", è stata condivisa a livello di comunità nell'incontro pubblico del 29 ottobre del 2021.

Una serata questa di Fai molto importante, durante la quale sono stati presentati i primi due lavori ultimati nell'ambito del Future Lab 2.0: il *Manuale delle buone pratiche sostenibili*, con una versione per le aziende e una per le famiglie e il *Dolomiti Paganella Calculator*, una piattaforma per gli operatori economici.

Si tratta di due strumenti innovativi destinati a svolgere un ruolo di accompagnamento molto importante lungo il percorso verso stili di gestione aziendale e di vita in equilibrio con l'ambiente naturale e la propria comunità, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Le due versioni del manuale saranno distribuite gratuitamente, entro le prossime festività natalizie, agli operatori economici e alle famiglie dell'altopiano della Paganella e di San Lorenzo Dorsino.

«L'obiettivo principale del *Manuale* e del *Calculator* — hanno spiegato Michele Viola e Luca D'Angelo, rispettivamente presidente e direttore dell'APT Dolomiti Paganella — è di aiutare gli operatori economici e le famiglie a raggiungere gli obiettivi di so-



UN MOMENTO DELL'EVENTO DEI FUTURE LAB. AL CENTRO DELLA FOTO IL PRESIDENTE DELL'APT DOLOMITI PAGANELLA, MICHELE VIOLA, CON A DESTRA LA PRESIDENTE DELLA CASSA RURALE ADAMELLO GIUDICARIE VALSABBIA PAGANELLA, MONIA BONENTI. IN BASSO IL DIRETTORE DELL'APT LUCA D'ANGELO.

stenibilità ambientale, sociale ed economica che tutta la comunità si è posta condividendo la "Carta dei valori" del Future Lab. Si tratta di due strumenti operativi "concreti" perché suggeriscono una serie di buone pratiche che si possono attuare con un livello crescente d'impegno e che, grazie al *Calculator*, un'innovativa piattaforma digitale di monitoraggio, possono aiutare le aziende a fare in modo che nel percorso virtuoso verso la sostenibilità le buone intenzioni diventino fatti, senza cadere nel *greenwashing*. Ma sono strumenti anche "potenti", permettendo di ottenere importanti benefici per l'ambiente naturale e la comunità, con altrettanti importanti ritorni economici per le aziende e le famiglie in termini di risparmi energetici, di acqua, di spreco alimentare, nei trasporti, nella gestione dei rifiuti e dei prodotti monouso».

In particolare, il *Manuale* suggerisce, nell'ambito di sette temi

fondamentali per la sostenibilità (energia e gas, acqua, rifiuti, biodiversità, inclusione, diversità e impatto sociale, consumo responsabile e spreco alimentare, trasporti sostenibili) un set di buone pratiche che partono da un livello base (cioè quelle più semplici con benefici immediati) per passare progressivamente a quelle che richiedono un im-

pegno maggiore. Per le aziende è indicato anche il metodo per realizzare progressivamente i vari interventi suggeriti, mettendo a disposizione il *Dolomiti Paganella Calculator* che consente di misurare e monitorare in tempo reale i costi e i consumi, di acqua ed energia, la produzione di rifiuti e le emissioni di carbonio prodotte, per individuare



possibili aree su cui intervenire e mitigare il proprio impatto ambientale.

Il *Manuale* è stato costruito da un pool di esperti di Terra Institute e TSM — Trentino School of Management, sulla base sia dell'esperienza maturata e delle ricerche fatte nella prima fase del Future Lab, sia delle indicazioni delle più importanti istituzioni a livello mondiale in tema di sviluppo sostenibile del turismo, come il Global Sustainable Tourism Council (GSTC) e il World Tourism Organization (UNWTO).

Il *Calculator*, nato dalla collaborazione tra Terra Institute ed EarthCheck, permette di raffrontare sia i propri consumi nel tempo (anno su anno o mese su mese) sia alla media degli operatori della stessa categoria, condividendo così informazioni preziose per capire dove e in quale misura sia possibile ridurre costi, consumi ed emissioni, con l'obiettivo di rendere la propria attività sempre più sostenibile. La piattaforma consente inoltre all'utente di accedere a un utile report annuale, completo di suggerimenti relativi alle aree da migliorare per raggiungere i propri obiettivi.

Durante la serata di Fai della Paganella, oltre ad avere presentato i membri della New Generation Tourism Commission (NGTC), sono stati inoltre illustrati i prossimi passi del progetto, tra cui i cantieri sul nuovo racconto della destinazione e quelli della sostenibilità. Per quest'ultimi sono stati individuati nove temi: sensibilizzazione e coinvolgimento delle persone alla sostenibilità; mobilità sostenibile; tutela e valorizzazione della biodiversità; gestione dell'acqua come risorsa; gestione evoluta dei flussi turistici; progettazione e risanamento del patrimonio edilizio; qualità di vita dei lavoratori e dei residenti; rifiuti; fonti di approvvigionamento energetico ed efficienza. ●



*Il Comune di Fai ha ottenuto, nell'ambito del Pnrr, un finanziamento di quasi 1,5 milioni di euro per i nuovi asilo nido e scuola dell'infanzia*

# NUOVO POLO SCOLASTICO 0-6 ANNI: ENTRO L'ESTATE L'INIZIO DEI LAVORI

**E**ntro giugno del 2023 inizieranno i lavori per il nuovo polo scolastico comunale 0-6 anni di Fai della Paganella, con l'asilo nido e la scuola dell'infanzia. Un polo che si attendeva da anni e che finalmente adesso prenderà il via grazie a un finanziamento di 1.478.325 euro che il Comune è riuscito ad aggiudicarsi, partecipando a un bando nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

La struttura sarà costituita da un moderno edificio a due piani che ospiterà due sezioni della scuola d'infanzia e dieci posti per l'asilo nido. La cucina e la mensa saranno in comune e serviranno anche la scuola elementare.

«Il bando del PNRR al quale abbiamo partecipato e siamo stati ammessi — ha spiegato il sindaco di Fai della Paganella, Mariavittoria Mottes — imponeva determinate condizioni, tra le quali il fatto che il progetto riguardasse nuove costruzioni e per questo motivo sarà realizzato un edificio nuovo, non ponendo ristrutturare quello esistente. Inoltre, che il progetto fosse realizzato su una particella fondiaria di proprietà comunale che abbiamo individuato in quella attigua all'attuale scuola dell'infanzia. Sempre in base al bando, i lavori dovranno essere aggiudicati entro il 31 marzo 2023 ed iniziare entro il 23 giugno 2023». L'amministrazione comunale



L'ATTUALE SCUOLA MATERNA DI FAI DELLA PAGANELLA.

aveva presentato nei mesi scorsi la propria candidatura per il bando del PNRR, riuscendo ad essere ammessi, ma con riserva. Le speranze alla fine sono state premiate e lo scorso 27 ottobre il Ministero dell'Istruzione e del merito, competente in materia, ha comunicato la notizia tanto attesa, confermando l'accoglimento della proposta di Fai che è stata, peraltro, la prima, tra

quelle candidate per la realizzazione di poli scolastici 0-6 anni in Trentino, per le quali è stata sciolta la riserva.

«L'impegno dell'amministrazione comunale d'intervenire sull'attuale scuola materna che risale ormai a metà degli anni Settanta del secolo scorso, realizzando una struttura consona alle esigenze didattiche odierne, superando le attuali caren-

ze — ha aggiunto Mariavittoria Mottes — era già stata espressa nei nostri programmi elettorali. Per raggiungere questo obiettivo abbiamo, così, partecipato al bando del Pnrr che prevedeva di presentare entro il 31 marzo le proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole d'infanzia. Il 16 agosto scorso abbiamo ricevuto la notizia che la nostra proposta era stata ammessa con riserva, così come gli altri progetti relativi a poli scolastici da 0-6 anni del Trentino e lo scorso 27 ottobre abbiamo ricevuto la bella comunicazione, sulla quale speravamo molto, che il nostro progetto era stato ammesso. Per Fai della Paganella avere ottenuto questo importante finanziamento costituisce una bellissima notizia per il futuro dei nostri bambini, ma anche per rendere ancora più attraente il nostro paese come luogo di residenza, grazie alla presenza di servizi all'avanguardia come sarà il prossimo polo scolastico 0-6 anni».

La candidatura per il nuovo polo è stata presentata dall'amministrazione comunale nell'ambito del PNRR / Missione 4 / Istruzione e Ricerca / Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea — Next Generation Eu. ●

*La Comunità della Paganella ha stanziato un aiuto economico per le famiglie contro il caro energia. Domande entro il 31 gennaio 2023*

## "BONUS UTENZE DOMESTICHE" FINO A 300 €

**L**a Comunità della Paganella per aiutare le famiglie residenti sull'altopiano a fare fronte al caro energia ha stanziato un "bonus utenze domestiche" per le bollette di luce e gas. Le domande si potranno presentare negli uffici della Comunità fino al 31 gennaio 2023 o fino ad esaurimento dei fondi. L'importo sarà corrispondente all'effettiva spesa sostenuta o da sostenere (gas, energia elettrica), comprovata con la presentazione di bollette emesse in data successiva al primo ottobre 2022, entro il massimale stabilito di 300 euro. Per accedere al bonus, tutti i componenti del nucleo familiare non devono essere proprietari e/o avere disponibilità, a qualsiasi titolo, di unità immobiliari ad uso abitativo ulteriori rispetto all'abitazione di residenza. La domanda può essere presentata esclusivamente previo appuntamento telefonico al numero 0461 585 230, negli uffici della Comunità della Paganella, ad Andalo in Piazzale Paganella, 3 o inoltrata tramite mail all'indirizzo [mail\\_sociale@comunita.paganella.tn.it](mailto:mail_sociale@comunita.paganella.tn.it). ●

*L'opera, che sarà accessibile solo ai pedoni, sarà realizzata grazie a un finanziamento della Provincia e con fondi del Comune*

# IN PRIMAVERA PARTE IL CANTIERE PER IL MARCIAPIEDE A SBALZO SULLA SP64

**I**n primavera inizieranno i lavori per il completamento del marciapiedi lungo la strada provinciale 64 per Andalo, in via Battisti, all'altezza del tratto compreso tra l'attraversamento pedonale e l'incrocio con via Carletti. L'iniziativa (che costituisce il secondo stralcio del primo tratto di marciapiedi, realizzato nel 2020, tra via degli Alpini e l'attraversamento pedonale) avrà un costo totale di circa 800 mila euro, di cui, 599 mila finanziati dalla Provincia autonoma di Trento e i rimanenti con le risorse comunali.

L'opera era particolarmente attesa, sia per gli aspetti legati alla sicurezza dei pedoni, ma anche per i possibili richiami turistici, infatti, sarà realizzato un marciapiedi a sbalzo, con una passerella in metallo, con due slarghi panoramici sulla sottostante valle dell'Adige, con Lavis e Trento sullo sfondo. Il progetto prevede anche la sistemazione della rete fognaria e dell'impianto d'illuminazione e la realizzazione di nuovi paramassi sopra il sentiero Ardito e in corrispondenza dell'incrocio tra via Carletti e via Cembran.

Inizialmente l'opera doveva arrivare fino all'albergo Miravalle, ma dovendo fare fronte, dal punto di vista economico, alla necessità d'intervenire sulla rete fognaria, l'amministrazione comunale ha dovuto rivedere il progetto. Una scelta di revisione — ha evidenziato l'amministrazione comunale — dovuta pertanto ad esigenze esclusivamente economiche, dato che l'accesso al finanziamento della Provincia all'interno dei fondi di riserva, grazie ai quali è stato concesso, è ammissibile unicamente per opere non superiori

a 600 mila euro. Secondo il progetto approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Fai e poi dagli organi competenti della Provincia, il nuovo marciapiedi a sbalzo sarà largo 1 metro e 50 centimetri, al netto del parapetto. La pavimentazione sarà realizzata tramite pannelli grigliati, con dimensioni della maglia anti-tacco che consentiranno lo smaltimento delle precipitazioni nevose. In corrispondenza del muro di sostegno sarà posata una barriera stradale H2 tipo bordo ponte. Il marciapiede sarà esclusivamente pedonale e

alle rispettive estremità saranno posizionati dei dissuasori per evitare l'accesso con biciclette o altri mezzi di locomozione.

Nel predisporre il progetto esecutivo e aggiornando il quadro economico con il nuovo prezzario della Provincia il costo dell'opera è aumentato di circa 200 mila euro che saranno finanziati con l'avanzo di bilancio del Comune. La durata dei lavori stimata è di 270 giorni lavorativi, durante i quali la viabilità nel tratto di strada interessato sarà principalmente a senso unico alternato. ●





Siglato un accordo con il Centro sportivo educativo nazionale del Coni

# IL PARCO DEL RESPIRO DIVENTA CENTRO NAZIONALE DI FORMAZIONE PER I PROFESSIONISTI DEL FOREST BATHING

**I**l Parco del Respiro, “fiore all’occhiello” di Fai della Paganella”, continua a diventare sempre di più un punto di riferimento a livello nazionale: l’ultimo recente riconoscimento in tal senso è arrivato grazie a un accordo siglato con il Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN) in base al quale il Parco è stato designato come “Centro nazionale di formazione qualificato” per i futuri professionisti del *Forest bathing* italiano. In particolare, nel Parco (scelto da CSEN per le sue particolari caratteristiche) si sono svolte e si svolgeranno le prove in presenza di “conduzione gruppi in foresta” per l’acquisizione del diploma nazionale *Forest bathing* CSEN.

L’intesa tra il Parco e CSEN si pone diversi obiettivi: da una parte, diffondere la pratica del *Forest bathing* attraverso il supporto e l’organizzazione, sul territorio, di sessioni, convegni e tavole rotonde sul tema; dall’altra, incentivare attività finalizzate al miglioramento della salute dell’individuo e alla creazione di nuovi percorsi in foresta dedicati in particolare ai bambini e alle persone diversamente abili. A questi obiettivi si affiancano la formazione a più livelli e la pos-



sibilità di conseguire il diploma nazionale di *Forest bathing* con percorsi online e in presenza.

L’accordo è stata preceduto dall’apertura da parte del CSEN — il primo ente nazionale del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) riconosciuto per le attività sociali dal Ministero dell’Interno — del settore nazionale *Forest bathing*, creato con l’obiettivo di diffondere la biofilia, promuovere un’attività al servizio del patrimonio nazionale forestale, favorire la prevenzione della salute e incentivare la ricerca medico-scientifica finalizzata alla conoscenza delle pratiche migliori da svolgere in foresta per il benessere psicofisico e il potenziamento del sistema immunitario. Le attività del Settore nazionale *Forest bathing* si svolgono in collaborazione con università, fondazioni ed enti di ricerca.

Il Parco del Respiro di Fai della Paganella (un’area forestale di 36 ettari ricoperta di un bosco misto) è diventato quindi il punto di riferimento italiano per il *Forest bathing* e per le altre attività per il benessere dell’organismo come il *Bioenergetic landscapes*, il *Therapeutic landscapes*, il *Tree hugging* e la ionizzazione

negativa. Il bosco del Parco è stato scelto in quanto, secondo numerosi studi scientifici, ambiente ideale per praticare questo tipo di attività. Punto di forza, la presenza di livelli altissimi di terpeni (sostanze volatili che, se inalate, rafforzano il sistema immunitario e migliorano la salute) che nel Parco superano di un terzo quelli presenti nelle foreste giapponesi, dove solitamente si svolgono le sedute di *Forest bathing*. Il progetto del Parco del Respiro, promosso dal Comune di Fai della Paganella, in collaborazione con il consorzio turistico Fai Vacanze e l’Azienda per il turismo Dolomiti Paganella, punta a sviluppare un parco terapeutico unico in Europa dove sperimentare l’influenza che la natura ha a livello psico-emozionale, sensoriale, chimico ed energetico.

Il supporto da parte del CSEN contribuirà a fare conoscere a un pubblico sempre più vasto questa realtà e a incoraggiare empaticamente l’autopromozione della salute, favorendo un turismo molto focalizzato sul *well-being* (benessere) che oggi si muove anche a livello internazionale e in maniera sempre più consapevole. ●

Il direttore delle Biblioteche della Paganella spiega l’obiettivo del “Progetto Memoria” e il grande valore del ricordare

## TI RICORDI I FAIOTI DI UNA VOLTA?

di GRAZIANO COSNER

**C**osa significa oggi “ricordare”? E poi: che cosa dovremmo ricordare, che cosa vale la pena di riportare alla memoria? Forse può voler dire tornare a casa, riabitare l’infanzia, cercare i piccoli oggetti, gli avvenimenti minuscoli che hanno dato avvio e poi costruito la nostra storia di vita personale e paesana. Qualcuno ha affermato che si vive intensamente nei primi anni della nostra vita, per il resto non facciamo altro che “ricordare”.

Se ponessimo la stessa domanda a coloro che sono emigrati e che mancano da casa da qualche decennio, la risposta sarebbe proprio questa: ricordare significa sospendere per qualche minuto la vita quotidiana dell’oggi per saltare a piè pari in un tempo diverso, quello

in cui noi eravamo noi, e non il nostro lavoro, quello in cui “il bambino, quando era bambino, non sapeva di essere un bambino” e scopriva ogni giorno delle cose, costruiva lo spazio vitale, consolidava gli affetti, trovava uno spazio nel mondo, si riconosceva in una comunità di persone, animali domestici, boschi e campi amici.

Noi pensiamo che sia un po’ questo l’obiettivo del “Progetto Memoria” — la fototeca documentaria dell’Altopiano della Paganella, ideato dalla Biblioteca proprio 20 anni fa. Nel 2002 iniziammo a raccogliere le fotografie storiche di Cavedago, con l’aiuto del Comune e della scuola elementare. Con grande stupore nel giro di una stagione riuscimmo a digitalizzare (con i mezzi di allora) più di 700 fotografie, uscite miracolosamente dai cassetti delle case.

Si mise in moto una valanga: il lavoro proseguì a Spormaggiore (2006-2007), poi ad Andalo (2008-2010). Passammo poi a Molveno (2012-2014) e infine proprio a Fai della Paganella, che fu generosissima di immagini storiche, grazie anche al lavoro di sensibilizzazione e raccolta di fotografie storiche effettuate negli anni precedenti dalla scuola e dalle associazioni locali. La Biblioteca ha pubblicato ben 8 libri fotografici, significativi riassunti dell’archivio fotografico, e qualcuno è già esaurito. In realtà il lavoro non si è mai fermato e continua a tutt’oggi: in questi ultimi tre anni abbiamo acquisito numerose raccolte fotografiche di grande importanza (Archivio Fotografico Provinciale, Archivi privati Lochner e Leonardelli di Spormaggiore, Archivio Castellan e scuola Materna di An-

dalo, Museo della Montagna di Torino, Archivio SISM Molveno, ora Enel di Napoli, ecc.) che ci hanno permesso di arricchire il nostro patrimonio e raggiungere lo sbalorditivo numero di circa 20 mila fotografie storiche dei nostri paesi che vanno dal 1870 al 1990. 120 anni di storia che escono da immagini che ci colpiscono ogni volta per il loro spirito profondo.

Torniamo dunque alla nostra domanda iniziale. Cosa significa ricordare? Forse vuol dire ascoltare la voce antica dei luoghi, delle cose. Zoccoli di legno, invece degli scarponcini tecnici di oggi. Legna accatastata vicino a casa, rastrelli e forche per il fieno. Campi coltivati dove oggi non si vede più la terra e si fatica a trovare il cielo fra i tetti. Visi e mani sorridenti, fuliggine dei piccoli spazzacamini, sguardi orgogliosi e spavalidi di mi-



litari di leva, gruppi famigliari sterminati, con i bambini disposti a scala di età e di altezza, sagre popolari in cui gli anziani e i giovani si mescolano, fontane popolate di bambini, mucche e donne con i secchi per portare l’acqua in casa... Tutte queste fotografie ci ricordano chi eravamo, o meglio, chi siamo. La povertà materiale che fondava la sobrietà morale dei nostri paesi, la stessa che ci ha permesso



Aperta lo scorso ottobre l'area sosta camper di Fai,  
con già 16 piazzole attive

## I PRIMI RISCONTI POSITIVI PER “ORIZZONTI”



L'area sosta camper “Orizzonti”, realizzata con un progetto di riqualificazione del vecchio campo sportivo, in località Óri, lo scorso ottobre è stata aperta al pubblico con le prime 16 piazzole attive, ottenendo già i primi riscontri positivi. Sono stati già registrati, infatti, diversi ingressi e soprattutto le prime recensioni degli utenti sono state molto positive, alcune delle quali riportate nei forum *on line* dei camperisti che creano un vero e proprio “passaparola”. L'area sosta (costata, comprese le spese di videosorveglianza, circa 220 mila euro) è stata inserita nell'importante progetto UCA — Montagna amica del

turismo itinerante e alcune riviste di settore, come *Plein Air*, hanno dedicato alla nuova iniziativa degli articoli. L'area viene gestita come un normale parcheggio a pagamento, dove per legge non si può sostare più di tre giorni. Le tariffe fissate sono pari a 80 centesimi all'ora e a 2 euro per il carico e scarico dell'acqua, con la permanenza di un'ora. Si sta inoltre realizzando la segnaletica con le indicazioni stradali e sono in fase d'installazione divieti di campeggio negli altri parcheggi del paese. Alcuni servizi dell'area, come carico e scarico acqua, non sono al momento disponibili nei mesi più freddi. ●



Lucia Perlot spiega la chiave del successo del Festival dei sentieri

## A ORME, TRA CONCERTO ED EVENTI, OLTRE 3.000 PERSONE

O rme, il festival dei sentieri di Fai della Paganella, anche quest'anno ha lasciato il segno. A parlare sono i numeri: giunta alla quinta edizione, la manifestazione, che si è svolta dal 15 al 18 settembre scorsi, ha registrato, grazie anche al successo del concerto con Simone Cristicchi, oltre 3 mila presenze, con appassionati del cammino lento e del teatro e della musica green che hanno raggiunto la località turistica dell'altopiano della Paganella da diverse regioni d'Italia.

«Sì, quella di quest'anno è stata un'edizione al di sopra delle aspettative — ha commentato Lucia Perlot, presidente del Consorzio Fai Vacanze — con un numero davvero importante di persone che hanno partecipato a più di 30 appuntamenti in programma nonostante un weekend dal meteo instabile, con piogge, vento e temperature ben al di sotto della media stagiona-

le. Abbiamo avuto un riscontro positivo anche sui social, con oltre 25 mila interazioni tra commenti e condivisioni delle meravigliose immagini del festival».

L'evento, organizzato dal Consorzio Fai Vacanze, in collaborazione con il Comune di Fai della Paganella, l'APT Dolomiti Paganella e il contributo di numerosi *faioti* volontari, si svolge ogni anno tra le piazze e i boschi del paese, in particolare nel Parco del respiro, una faggeta mista ad abeti rossi e pini, di oltre 36 ettari, dedicata al benessere fisico e diventata, in poco tempo, molto celebre in Italia e all'estero per la pratica del *Forest bathing* o “bagno nella foresta”.

Ma qual è la chiave del successo di “Orme”?

Per Lucia Perlot non ci sono dubbi: «La partecipazione di tante persone al festival, alcune delle quali si sono avvicinate anche per la prima volta alle esperienze immersive nel bosco

— ha spiegato la presidente di Fai Vacanze — è stata anche la dimostrazione del bisogno sempre crescente, soprattutto dopo la pandemia, di ritrovare un contatto autentico con la natura. Un bisogno a cui abbiamo cercato di dare risposta con un programma raffinato di eventi, per appassionati e famiglie, all'insegna del rispetto e della valorizzazione della natura, con la presenza, nelle varie edizioni, di artisti e ospiti particolarmente sensibili a questi temi, da cantautori come Angelo Branduardi e Simone Cristicchi, a *video artist*, *sound designer*, attori ed esperti di *mindfulness* e meditazione che hanno fatto vivere al pubblico esperienze sensoriali indimenticabili, fondendo i suoni e i profumi del bosco con la musica, le parole, le luci, le immagini. Il tutto con la possibilità di provare un'esperienza altrettanto intensa con le pratiche di *Forest bathing* al Parco del respiro». ●



di costruire il presente. Per capire quale sarà il nostro futuro, vale proprio la pena di fermarci e fare un passo indietro e chiederci ogni giorno se ci ricordiamo ancora chi erano i *faioti* di una volta.

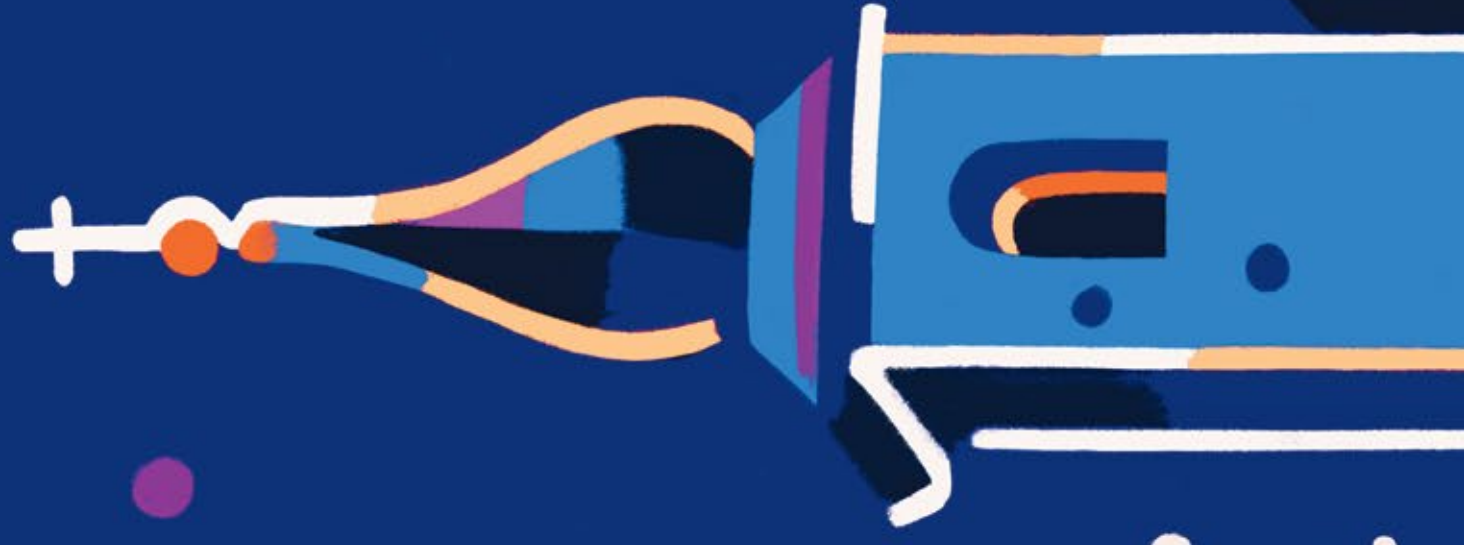
Un po' come hanno fatto decine e decine di persone che si sono radunate in questi due mesi negli incontri organizzati in biblioteca a Fai: a vedere le carrellate fotografiche han-

no ritrovato persone della loro infanzia, nomi e storie. Hanno riso di fronte alle immagini di polente fumanti, scherzato su fatti bizzarri, magari nascosto qualche lacrima vedendo amici e parenti scomparsi: una piccola rivoluzione interiore che ha messo in moto sentimenti antichi di gratitudine. Un ringraziamento a tutti i collaboratori della biblioteca e Arianna Pallanch per la preziosa collaborazione. ●



# FAI della PAGANELLA

I N V E R N O 2 0 2











*I giovani della poliedrica associazione, dopo lo stop per la pandemia, hanno riproposto con successo “Faioi en coscrizion”, nel ricordo di Michela Gaspari*

# I SCORLENTI FANNO ANCORA CENTRO E LANCIANO “RADICI”



**D**opo due anni di stop a causa della pandemia, è tornato con successo l'ormai tradizionale pranzo per tutta la popolazione “*Faioi en coscrizion*”, organizzato dall'associazione “I Scolenti”. Un gruppo che negli anni, si potrebbe proprio dire, ha sempre centrato il bersaglio, sia per la capacità di coinvolgere con entusiasmo la popolazione, sia per le continue nuove iniziative che propone, l'ultima delle quali è “Radici”, un progetto originale che mira a creare un grande albero genea-

**UN GRANDE ALBERO GENEALOGICO DI FAI DELLA PAGANELLA, DA ESPORRE AL CENTRO DEL PAESE CON UN'INSTALLAZIONE UNICA NEL SUO GENERE**

logico di Fai. All'evento “*Faioi en coscrizion*”, giunto alla quinta edizione, hanno partecipato oltre 120 persone, di tutte le età, con la novità che quest'anno al pranzo hanno preso parte anche i più piccoli. «È stata una grande festa, un'occasione — così come ha evidenziato Maria Perlot, presidente de “I Scolenti” — per unire simbolicamente tutte le persone, indipendentemente dalla loro età, creando un forte legame tra i più giovani e i meno giovani che, in fondo, è ciò che anima una comunità».

Il pranzo, con ben cinque portate, ognuna della quali con l'abbinamento di un vino o di una birra per esaltarne i sapori, si è svolto anche all'insegna dell'ambiente, con piatti realizzati con prodotti a chilometro zero, provenienti dal nostro territorio e da allevamen-

ti che rispettano gli animali. «Un incontro che è sempre memoria di uno dei nostri pilastri, Michela Gasperi, sempre presente in ogni attività che facciamo e vera anima di questo pranzo. Vissuto con una certa emozione, in quanto per la prima volta senza di lei. La cosa più importante è che il ricordo c'è sempre nel cuore di tutti, e sulle nostre magliette, non a caso, abbiamo fatto stampare il girasole, il fiore preferito di Michela. Un fiore solare a immagine del suo sorriso».

Oltre a “*Faioi en coscrizion*”, negli anni, “I Scolenti” hanno realizzato numerose iniziative, dalle commedie interpretate da loro stessi, all'esposizione di presepi “Fai e i so Bambineci”, dal concerto dei Nomadi, alla mostra di foto storiche “Fai, un tempo... momenti e ricordi”, fino alle feste di carnevale, di Pasqua, estive, alla famosa gara di torte per pasticceri amatoriali e professionisti “Dolcissima”, solo per citarne alcune.

E proprio recentemente “I Scolenti” hanno lanciato “Radici”, un progetto davvero originale per il quale hanno chiesto la collaborazione di tutta la popolazione allo scopo di realizzare, in collaborazione con il Comune, il Consorzio Fai Vacanze, la parrocchia, l'oratorio e l'Archivio diocesano, un grande albero genealogico di Fai della Paganella, da esporre poi al centro del paese con un'installazione unica nel suo genere, che ricostruisca le radici delle famiglie *faioie* fino e oltre all'anno 1751, anno in cui il nostro comune si separò da quello di Zambana.

Un'idea che ha già riscosso il favore delle persone e che rappresenterà sicuramente un esempio da seguire anche per altre località del Trentino. ●

*Sviluppato in 24 articoli, il documento disciplina la collaborazione tra cittadini e Comune per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani*

## AL VIA IL REGOLAMENTO PER LE COLLABORAZIONI DI VOLONTARIATO

**L'**amministrazione comunale ha approvato il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani”.

Sviluppato in 24 articoli, questo documento disciplina in pratica i rapporti del Comune con tutti coloro i quali svolgono, a titolo personale, in forma associativa, sociale o imprenditoriale, un'attività di collaborazione a titolo di volontariato (avviata per iniziativa degli stessi cittadini o su sollecitazione del Comune) per la cura, la rigenerazione (cioè il recupero) di beni urbani e la gestione condivisa dei beni comuni urbani. Il regolamento

è disponibile sul sito del Comune all'indirizzo [www.comune.faidellapaganella.tn.it](http://www.comune.faidellapaganella.tn.it)

Le attività di collaborazione oggetto del regolamento non comportano in alcun modo la costituzione di un rapporto di lavoro con il Comune, né danno vita a un rapporto di committenza da parte dello stesso Comune ai soggetti realizzatori.

Attraverso un apposito “Patto di collaborazione”, Comune e cittadini concorderanno, di volta in volta, ciò che si renderà necessario per realizzare gli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni. Il contenuto del patto potrà variare in relazione al grado di complessità degli inter-

venti concordati e della durata della collaborazione.

Al fine di semplificare la relazione con i cittadini, il Comune individuerà di volta in volta anche i rispettivi uffici deputati all'istruttoria delle proposte di collaborazione.

Per gli interventi di cura di modesta entità, anche ripetuti nel tempo sui medesimi spazi e beni comuni (per esempio pulizia, imbiancatura, piccola manutenzione ordinaria, allestimenti, decorazioni, attività di animazione territoriale) i cittadini interessati dovranno presentare la rispettiva proposta di collaborazione al Comune. L'ufficio deputato all'istruttoria comunicherà al proponente il

tempo necessario alla conclusione dell'iter istruttorio, non superiore comunque a 60 giorni, in relazione alla complessità dell'intervento, alla completezza degli elementi conoscitivi forniti e alle strutture che coinvolgerà nella stessa istruttoria. Per i patti di collaborazione più complessi (ovvero riguardanti spazi e beni comuni con caratteristiche di valore storico, culturale o che, in aggiunta o in alternativa, hanno dimensioni e valore economico significativo) il Comune potrà autonomamente individuare e proporre in un apposito elenco i beni comuni locali che possono oggetto di queste iniziative. A loro volta i cittadini potranno proporre

al Comune altri beni comuni da inserire nell'elenco; spetterà però al Comune la valutazione e l'effettivo inserimento rispetto alle finalità perseguite con i patti di collaborazione complessi.

Per quanto riguarda, invece, le forme di sostegno economico, il Comune concorrerà, nei limiti delle risorse disponibili, alla copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle rispettive azioni concordate. Nel definire le forme di sostegno, l'amministrazione riconoscerà i contributi di carattere finanziario solo e nella misura in cui le necessità cui gli stessi sono preordinati non siano affrontabili con sostegni in natura. ●





RICORDI

# «UNA SEMPLICE STRETTA DI MANO CHE CAMBIÒ LA NOSTRA VITA»

*Gabriella Perlot racconta come un tempo si facevano i prestiti tra le persone e come, a volte, l'aiuto arrivava da chi non te lo saresti mai aspettato*

di ROSARIO FICHERA

**D**urante gli anni Trenta del secolo scorso, quando con la crisi non c'era lavoro e molte famiglie pativano la fame, anche a Fai della Paganella in molti, per sopravvivere, sono stati costretti a emigrare in Paesi lontani, facendosi prestare i soldi per il biglietto della nave o del treno da altri compaesani, promettendo di restituirli con i primi guadagni, impegnandosi sulla parola, con una stretta di mano, altre volte, garantendo il debito con un piccolo terreno agricolo, l'unico tesoro che si possedeva.

Anche negli anni dopo la Seconda guerra mondiale e poi ancora negli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso, prima del "boom economico" e dello sviluppo del turismo sull'altopiano, trovare un lavoro per molti non era certo un'impresa facile e si continuava a vivere con pochi, pochissimi soldi. Soffrendo spesso la fame.

Molti hanno continuato così ad emigrare, come i loro nonni e parenti più stretti, altri invece, sono rimasti, confidando sull'aiuto di un parente o di un compaesano, così come si faceva una volta, per acquistare un mezzo a motore per fare dei piccoli lavori a committenza. Così come fece negli anni Cinquanta anche Camillo Endrizzi.

«All'epoca sull'altopiano della Paganella — ci ha raccontato Gabriella Perlot — non c'erano banche, occorre andare a Trento, al Mediocredito, ma era difficile raggiungere la città, spesso non si avevano neanche i soldi per il biglietto del treno o dell'autobus, senza contare poi la difficoltà di andare a presentarsi in una banca per un prestito senza avere dei beni da potere dare in garanzia, con la preoccupazione degli alti interessi bancari, impauriti anche dalla soggezione di trovarsi di fronte a persone che parlavano un linguaggio burocratico ai più sconosciuto. Problemi, questi, che diventavano per molti insuperabili e allora, così come si faceva una volta, si chiedevano i soldi in prestito ai parenti o ai compaesani. Chi era fortunato riusciva a trovarli, facendo degli accordi, suggellati da una stretta di mano. Ci si aiutava a vicenda, ricambiando anche con piccoli lavori, nella speranza di riuscire a restituire il prima possibile la somma avuta in prestito. Mio marito Camillo,

in questo modo, riuscì ad acquistare un piccolo autocarro per compiere dei lavori di trasporto materiali per conto della ditta incaricata all'epoca di allargare la strada Fai-Andalo. Lavorò anche abbastanza, ma al momento del pagamento, la ditta entrò in crisi, non riuscendo ad onorare gli impegni, lasciando così mio marito, come altri lavoratori, senza un soldo. Un dramma per noi. Per fortuna, facendo piccoli lavori di trasporto per i turisti e in paese, mio marito, con immensi sacrifici, riuscì a pagare l'autocarro».

Per i giovani del paese ottenere un prestito dagli altri non era, tuttavia, facile, anzi spesso impossibile. D'altra parte, era anche vero che per loro sarebbe stato difficile dare qualcosa in cambio se non la propria parola d'onore e la speranza di riuscire a lavorare e guadagnare

cambiali, restituendo il debito con i lavori che sarebbero arrivati. Ma essendo appunto giovane e non potendo dare nulla in garanzia non riuscì a trovare nessuno. Tentò tutte le strade, ma inutilmente. Una sera, ormai sconsigliato, fece l'ultimo tentativo, presentandosi sulla soglia di casa di un anziano del paese che non aveva mai conosciuto di persona e di cui aveva sentito solo parlare, per la verità, per il suo carattere molto riservato e poco socievole, a volte addirittura scontroso.

Ebbene, senza credere alle sue orecchie, quell'uomo, invece lo accolse in casa, prestandogli il denaro, fidandosi di mio marito con una semplice stretta di mano. Un gesto che cambiò la nostra vita.

Quella persona si chiamava Aristide Pallanch. Ma non finì qui: mio marito, per rico-



abbastanza per restituire i soldi. Speranza che, tuttavia, non bastava, però, talvolta, l'aiuto arrivava da qualcuno di cui non ti saresti mai aspettato.

«È proprio ciò che è accaduto a mio marito — ha continuato a raccontarci la signora Gabriella — negli anni Sessanta, aveva quasi 28 anni e per recarsi in un luogo di lavoro lontano da Fai, non collegato da nessun mezzo pubblico, fu obbligato ad acquistare un'auto, una Fiat 600, firmando delle cambiali per un importo di 900 mila lire. Riuscimmo a pagare la prima cambiale, ma già alla seconda scadenza, mio marito capì che affrontare tutti i mesi quell'impegno economico sarebbe stato molto difficile, così cercò qualcuno in paese disponibile a prestargli i soldi per riscattare le

noscenza del favore ricevuto e in attesa di potergli restituire i soldi, iniziò a curargli il campo e ogni volta Aristide voleva pagarlo, ma Camillo, non accettò mai il denaro. Lavorando riuscì a mettere da parte tutti i soldi per saldare il debito, più una piccola cifra a titolo d'interessi che, sebbene non pattuiti, gli sembrava corretto riconoscere ad Aristide. Ma anche quella volta rimase senza parole, perché Aristide rifiutò quella somma in più. Un avvenimento questo che ci fece capire come non bisogna mai lasciarsi condizionare dalle apparenze e soprattutto quanto sia importante aiutare gli altri, soprattutto i giovani. Un insegnamento che mio marito ha sempre attuato nella sua vita e di cui io sono stata sempre orgogliosa». ●



*Antonio Mottes, storico funzionario del Comune di Fai, è andato in pensione*

## FAI RINGRAZIA “EL TONI DEL COMUN”

**I**n paese molti lo conoscono come “El Toni del Comun”, infatti Antonio Mottes ha trascorso tutta la sua vita lavorativa nel Comune di Fai della Paganella, per lui una vera e propria “seconda casa”. Una casa che, a detta di tutti, ha contribuito a rendere sempre accogliente per i cittadini, con la sua disponibilità, gentilezza, precisione, interpretando il ruolo di funzionario comunale con dedizione ed entusiasmo.

«Siamo tutti riconoscenti ad Antonio — ha evidenziato il sindaco Mariavittoria Mottes — per il tanto tempo dedicato al Comune, per la perfezione, l'attenzione, la disponibilità che hanno sempre contraddistinto il suo lavoro, rappresentando un esempio per tutti. A nome della comunità di Fai della Paganella, del Consiglio comunale, della Giunta, dei nostri predecessori e di tutti i dipendenti comunali, lo ringrazio davvero di cuore e gli porgo tanti auguri per la pensione».

Entrare nel suo ufficio, sempre ordinato, per molti è stato un vero piacere. Un ufficio caratterizzato anche dalla presenza di piante sempre verdi e in piena salute. «Antonio si è preso particolarmente cura di queste piante che lo hanno praticamente seguito sempre — ha raccontato il suo amico Emanuele Tonidandel — . La precisione, la cordialità e la disponibilità che hanno contraddistinto il suo lavoro in Comune hanno caratterizzato anche il suo impegno come volontario, sempre pronto quando necessario ad aiutare gli altri. Di grande compagnia ricordo, con ammirazione e simpatia, che quando da giovani trascorrevamo le serate tra amici al bar, Antonio era uno degli ultimi a “chiudere” il paese e uno dei primi del paese ad essere, la mattina dopo, sul posto di lavoro. Una puntualità che ha contraddistinto insieme al suo carisma tutta la sua attività lavorativa ogni giorno in Comune». ●

IL LIBRO

### RITIRA LA TUA COPIA GRATUITA

L'Amministrazione ha il piacere di donare a tutte le famiglie di Fai, una copia di *Piccole e grandi storie della mia gente*, di Gigi Weber. Un rappresentante potrà ritirarla recandosi all'ufficio anagrafe del municipio.





FAIOT D'ADOZIONE

# «IL SENSO DI LIBERTÀ CHE MI REGALA FAI»

Tristan Kennedy racconta il suo arrivo nel nostro paese, diventato la sua “casa”



TRISTAN KENNEDY E LA SUA RAGAZZA SIMONA SILVESTRI, I FAIOT D'ADOZIONE DI QUESTO NUMERO DEL PAÉS.

di TRISTAN KENNEDY

In questo periodo dell'anno, quando la neve scende sul paese, mi viene in mente il mio arrivo a Fai della Paganella. Era gennaio 2021 e c'era un grande strato di neve sul terreno che imbiancava i tetti delle case, si aggrappava saldamente ai rami degli alberi e attutiva il rumore delle macchine sulla strada principale. Ma non era solo la neve a rendere tranquillo il paese in quei primi mesi. Il mondo era ancora nelle grinfie del Covid-19. I vaccini iniziavano ad uscire, ma il sistema delle zone rosse, arancioni e gialle aveva fermato tutti i flussi turistici a Fai. Quelle restrizioni, ovviamente, erano molto severe.

Ma io e la mia ragazza, a Fai della Paganella ci sentivamo incredibilmente liberi. Avevamo vissuto in una piccola casa a Dublino, in Irlanda durante il primo anno di pandemia. Abbiamo vissuto due lockdown molto restrittivi e quando i casi di Covid-19 sono iniziati a risalire, abbiamo capito che avremmo dovuto andarcene. Dublino è una città stupenda, ma in inverno è fredda, piovosa e scura. Con tutti i pub chiusi e nessun evento musicale, nel dicembre 2020 aveva un aspetto particolarmente desolato.

Appena arrivati a Fai, al contrario, abbiamo sentito immediatamente la sensazione di avere spazio per respirare. Il paese poteva essere sicuramente più tranquillo del solito, ma ricordo ancora l'incredibile sorpresa di potere ordinare una birra da Yuri, al bar Black Ice, durante

il nostro primo weekend. Anche quando il Trentino diventò da giallo ad arancione e i bar dovettero chiudere, avevamo tutte le attività all'aperto fuori dalla porta di casa. Non ci interessava che gli impianti di risalita fossero chiusi, il fatto di potere camminare lungo i sentieri panoramici, salire fino alla Croce di Fai e fare sci alpinismo in Paganella sembrava un privilegio incredibile. Tutte le volte che parlavamo con i nostri amici in Irlanda ci sentivamo come dei prigionieri che avevano fatto un'evasione fortunata.

Fortunatamente le cose sono molto diverse oggi. Il mondo si è riaperto. A Dublino le persone cantano, suonano musica dal vivo e sono ritornate al pub. Qui a Fai gli impianti di risalita sono aperti, il paese è di nuovo vivo e Yuri non dovrà più preoccuparsi se potrà restare aperto da una settimana all'altra.

Nei due anni che abbiamo vissuto qui, abbiamo scoperto le molte sfaccettature della vita di paese. Abbiamo fatto nuove amicizie, imparato nuove tradizioni, ballato in strada alla festa di San Rocco e trascorso più tempo possibile ad esplorare queste montagne, a piedi, con gli sci, in bici, appesi a corde d'arrampicata e penzolanti sulle vie ferrate. Adesso Fai è casa. Tra tutti i cambiamenti degli ultimi due anni, quello che non è mai cambiato è il senso di libertà che continuo a sentire qui. E in questo periodo dell'anno, quando la prima neve cade sul paese, mi rendo conto di quanto sia fortunato a vivere qui, ogni volta che varco la soglia di casa. ●

## NOTIZIE IN BREVE

### PARCHEGGIO PRADONEC: IN PRIMAVERA L'INIZIO DEI LAVORI

La società Tersystem ha vinto l'appalto per la realizzazione del “Parcheggio Pradonec” che inizieranno dalla primavera 2023. Il parcheggio prevede due stalli per disabili, quattro per le moto e trenta per le auto. Il costo previsto dell'opera ammonta a 92 mila euro e sarà finanziato con risorse del Comune.

### EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE STRADALE

Negli ultimi anni sono stati realizzati numerosi investimenti per l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica e stradale. Ecco il dettaglio delle vie dove è stata realizzata la nuova illuminazione e i relativi investimenti:

- via Molini e via Pineta 73 mila euro (contributo statale per paesi con meno di mille abitanti);
- via Pineta e via Carletti circa 100 mila euro (finanziato con contributo statale e BIM);

- via Belvedere e via Dolomiti di Brenta 32 mila euro (contributo statale per paesi con meno di mille abitanti e risorse proprie);
- piazza Verde 114 mila euro (contributo statale 100 mila anno 2021 e risorse proprie);
- via Dossi, circa 86 mila euro (contributo statale e risorse proprie).

### INDAGINI ARCHEOLOGICHE AL DOS CIASTEL

Nel corso dell'estate sono riprese delle indagini archeologiche nel sito di Dos Ciastel, che si sono concluse lo scorso 18 ottobre. Le ricerche hanno consentito di mettere in luce nuove importanti evidenze insediative, in particolare un edificio a pianta rettangolare in muratura a secco realizzato su un piccolo terrazzo nell'area sud-orientale del Dos Ciastel che, sulla base di osservazioni preliminari, è stato utilizzato nel Bronzo Recente e Finale e nella seconda Età del Ferro. L'Amministrazione comunale ha rivolto un sentito ringraziamento all'assessore

provinciale alla Cultura, Mirko Bisesti, alla Soprintendenza per i Beni culturali della Provincia autonoma di Trento e in particolare, al Soprintendente Franco Marzatico per la costante collaborazione e alla funzionaria Elisabetta Mottes.

### RIPRENDONO GLI INCONTRI CON GLI ANZIANI

Il 16 dicembre, l'amministrazione ha organizzato un *tea time* per lo scambio di auguri con un gruppo di una ventina di anziani. È stato emozionante leggere nei loro occhi la gioia di ritrovarsi dopo tanto tempo, nonostante si respiri ancora un po' di timore per la pandemia. Il prossimo incontro è stato programmato per domenica 15 gennaio alle 15.30 in sala anziani-Knit Cafè. Vi aspettiamo numerosi.

### IL KNIT CAFÈ DI FAI DELLA PAGANELLA

Il “Knit Cafè” — ospitato nella nuova sede condivisa con il Gruppo anziani, nel palazzo del Comune, di fronte agli ambulatori medici — dopo lo stop causato dalla pandemia da Covid-19, ha ripreso a pieno

ritmo l'attività. Per ogni nuovo nato il “gruppo di signore dalle mani d'oro”, crea e dona una bellissima bambolina di lana e nel corso dell'autunno ha prodotto delle fasce copricapo per le donne sottoposte a trattamenti chemioterapici. Un ringraziamento per le attività svolte dalle volontarie del sodalizio, arriva anche dall'amministrazione comunale: «Ringraziamo di cuore tutte le volontarie che fanno parte del Knit Cafè, invitando anche altre persone di tutte le età a farne parte».

### PAGANELLA ALZHEIMER FRIENDLY: SUCCESSO DEGLI INCONTRI DI GINNASTICA MENTALE

Gli incontri di ginnastica mentale che si sono svolti durante l'autunno nell'ambito del progetto “Paganella Alzheimer friendly”, probabilmente si ripeteranno anche il prossimo anno. Gli incontri sono stati organizzati dal Servizio Sociale della Comunità di Valle, in collaborazione con il Comune e con “Neuro Impronte”, registrando un'ottima risposta da parte degli abitanti del paese ed è proprio per questo motivo che promotori stanno



già valutando la possibilità di replicarli anche il prossimo anno. Gli obiettivi principali dell'iniziativa sono quelli di comprendere il funzionamento della nostra mente, allenando l'attenzione, la memoria, il linguaggio e il ragionamento attraverso dei lavori di gruppo.

### ASIA: CONSEGNA VECCHIE CHIAVETTE

Si pregano i cittadini di riconsegnare le vecchie chiavette per l'apertura dei cassonetti del secco, in municipio all'ufficio segreteria, onde evitare l'addebito nella prossima fattura.



LA VOCE DELLA MINORANZA

# CREARE UN CENTRO PAESE PEDONABILE

*Il Gruppo di minoranza fa un bilancio sui due anni di amministrazione, lanciando le proprie proposte*



di MAURO GIRARDI

Capogruppo della minoranza

**B**entrovati cari paesani di Fai della Paganella. Dopo due anni e qualche mese di amministrazione comunale ci preme fare il punto su come stanno andando avanti le cose e sul ruolo ricoperto dalla minoranza in questo processo amministrativo. Innanzitutto, vorremmo rimarcare che il nostro modo di agire, coerentemente con quanto detto durante la nostra esposizione in campagna elettorale, è quello di amministrare con il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini; portare avanti le nostre idee senza badare agli aspetti formali e burocratici e promuovendo incontri atti a capire e chiarire le attività dell'amministrazione. Tutto questo per promuovere iniziative lungimiranti che possano avere ricadute positive sul paese di Fai, senza perdere di vista il quotidiano itinere delle cose. Nonostante le ripetute richieste di collaborazione reciproca, non siamo mai stati coinvolti se non all'ultimo momento quando ormai le cose erano quasi ufficializzate. Con queste premesse vorremmo commentare le linee programmatiche dell'amministrazione corrente in termini di coerenza con quanto delineato e promesso. Esporremo anche il nostro pensiero in merito agli argomenti trattati.

## FAMIGLIA E ANZIANI

**G**li anziani oggi costituiscono un'importante risorsa sia all'interno delle famiglie che della società paesana. Vorremmo che fosse messa in campo un'azione che coadiuvi il processo di transizione dall'età ma-

tura alla vecchiaia, coinvolgendo anche le famiglie nella loro interezza. Il binomio famiglia e anziani va compreso e osservato da vicino per capire i segnali che il processo di transizione si sta facendo più vicino. Il fatto che a Fai della Paganella nel municipio sia ospitato il distretto Famiglia potrebbe essere di sprono per meglio capire le problematiche coinvolte (l'orientamento della amministrazione non ci pare vada in questa direzione).

La Minoranza allo scopo ha chiesto alla Presidenza della Comunità di Valle di potere avere un incontro con il servizio sociale della stessa per fare il punto della situazione sulle politiche sociali in ambito comunità e nello specifico per Fai della Paganella. Intendiamo così muoverci per capire meglio e trovare poi un condiviso supporto volontaristico al processo di transizione famiglia anziano.

## ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

**L**a parte più viva e più attiva della società sono le associazioni e il volontariato, senza di esse la comunità sarebbe vuota, difficile da governare e molto probabilmente anche da vivere. Pensiamo ci sia spazio per altre iniziative in tal senso con finalità sociali di rilievo. Intendiamo esplorare il campo dell'associazionismo per individuare il potenziale espresso dalla comunità in termini di attività di partecipazione attiva presente sul nostro territorio. Non abbiamo finora sentore che qualcosa si muova in questa direzione.

## URBANISTICA

**F**ai è attraversato da nord a sud da una direttrice che taglia il paese in due parti:

- una che è a ridosso del monte Fausior e per definizione tutelabile da rischio idrogeologico, ma altrettanto tutelabile per la funzione storica che rappresenta;
- l'altra parte e cioè quella più sviluppabile che si estende fino ad affacciarsi sulla Valle dell'Adige e che maggiormente caratterizza l'aspetto turistico di Fai della Paganella.

La strada direttrice provinciale passa proprio in mezzo al paese determinando una serie di disagi che vanno dall'inquinamento acustico/ambientale, alla sicurezza personale, etc. creando problemi a tutti molto noti e mai risolti. Ciò che è stato fatto e si sta facendo (da ultima la piazza cosiddetta verde) risulta essere purtroppo marginale e consumatore di risorse di denaro senza risolvere il problema alla radice: creare un centro storico pedonabile attorno alla chiesa e al castello che valorizzi la bellezza di un borgo antico di storia e tradizioni da celebrare ogni anno attraverso manifestazioni di piazza e molto altro nel periodo turistico.

Se lo scopo principale dell'urbanistica è quello di intervenire sull'ambiente urbano per migliorare le condizioni di vita del cittadino, noi pensiamo che al primo posto ci debba essere la creazione di un centro paese pedonabile che permetta di migliorare notevolmente la qualità della vita di cittadini e turisti.

Non vogliamo certamente descrivere su questo notiziario cosa pensiamo della questione in termini di risoluzione del problema (abbiamo delle idee concrete in merito), ma intendiamo porre il quesito per stimolare una decisione condivisa

con tutta la popolazione di Fai. La questione è nota a tutti ed è tempo che venga affrontata e risolta. Invitiamo l'amministrazione a concentrarsi su questo aspetto che noi riteniamo fondamentale e prioritario rispetto a qualsiasi altra azione che modifichi e riprogetti la fruizione degli spazi urbani. Pensiamo che il tutto vada riconsiderato in un progetto ampio di studio del territorio senza perdere di vista il quotidiano che però deve essere funzionale al progetto più ampio. Viste le linee programmatiche dell'amministrazione, riteniamo che non esista proprio una visione di insieme in tal senso e che si vada avanti senza essere funzionali ad una visione di ciò che potrebbe essere il "Fai della Paganella di domani prossimo venturo". Tutto ciò dovrebbe scaturire da una analisi specifica del territorio di Fai, non da desiderata, ma da dati concreti su cui ragionare.

## TURISMO

**L'**Altopiano della Paganella vede nel turismo la forma di economia dominante e in cerca di una valorizzazione e specializzazione delle competenze locali. L'APT Dolomiti Paganella va considerata come un'agenzia di sviluppo del territorio. Il risultato scaturito dall'analisi del "Dolomiti Paganella Future Lab" ha sortito la Carta dei valori e i progetti ad essi collegati. Non vediamo quale sia il ruolo e le prospettive di Fai in questo contesto, forse le commissioni comunali e deleghe assessoriali potrebbero spiegare quale sia la direzione del Comune di Fai in termini di azioni concrete che facciano pensare che si stia agendo nella direzione voluta e in ottemperanza alla Carta dei valori e i macro progetti collegati. Non è quello che vediamo. Non serve solo la buona volontà, serve mobilitare tutte le risorse nei vari campi di attività locali e comunità, trovare sinergie, creare un puzzle da comporre dando inizio ad un processo funzionale al piano generale della comunità (Carta dei valori e progetti da Future Lab). Non è possibile basarsi su "secondo me — secondo noi, etc." è necessario creare un tavolo di lavoro permanente che coinvolga nello specifico tutti gli attori del posto e i portatori di interesse. Non possiamo negare che al di là dei necessari mugugni e critiche della popolazione ciò che viene fatto sia apprezzabile e migliorabile. In merito a quanto detto, riteniamo opportuno uno scambio di idee sul tema turismo con la Presidenza di Fai vacanze.

## SPORT E CULTURA

**I**l binomio sport-cultura è una risorsa e un attrattore turistico e come tale va trattato

in termini di gestione sostenibile. Riteniamo che in questa direzione vadano indirizzate attenzioni che finora hanno pregiudicato l'efficacia attrattiva di questo binomio. Le attività sportive dovrebbero essere sottoposte ad un presidio sufficientemente presente affinché possano essere utilizzate convenientemente sia dal turista, sia dal paesano. Lo stesso dicasi per il patrimonio archeologico (villaggio retico) e il patrimonio architettonico storico ai quali dovrebbe essere assicurata la conservazione attraverso un mantenimento efficace ed efficiente.

## AGRICOLTURA E FORESTE-ARTIGIANATO E COMMERCIO

**Q**ueste aree produttive rappresentano gran parte delle risorse che caratterizzano il sistema territorio e contribuiscono a determinare l'attrattività del territorio stesso attraverso le loro competenze e i loro prodotti. L'attenzione che viene data in termini di valorizzazione è rivolta al semplice mantenimento della visibilità consolidata. Sappiamo che stare fermi vuole dire regredire. Dobbiamo abbandonare la tradizionale visione statica a favore di un approccio dinamico partecipato attivando ad esempio i GAL (Gruppi di Azione Locale) con tutti i portatori di interesse alla ricerca di quelle unicità che rendono il territorio di appartenenza diverso e quindi in grado di attrarre.

## NOTA FINALE

**N**on sappiamo se nella gestione amministrativa sia attivo un sistema di valutazione delle prestazioni rispetto ad un programma di attività con scopi e obiettivi. Le linee programmatiche che abbiamo commentato sopra e i relativi progetti sono descritti in modo sommario e mancano le linee strategiche. Il sistema di gestione sembra essere di navigazione a vista come dimostrano le numerose variazioni di bilancio necessarie. ●

“  
COGLIAMO  
L'OCCASIONE PER  
AUGURARVI UN  
FELICE E SERENO  
NATALE A TUTTI  
VOI E ALLE  
VOSTRE FAMIGLIE  
”





IL RACCONTO

# SAN NICOLÒ

*Racconto di Anna Maria Endrizzi, signora di Fai della Paganella che oggi vive con la sua famiglia a Vigo di Ton. Scritto in tempo di Covid, il 7 febbraio 2021, ricordando i tempi di una volta.*

San Nicolò da Bari, la festa dei scolari, la festa dei putei ce i sòna i ciampanèi.

Che bei ricordi... maiari se podes tornar en dre. San Nicolò l’e el sant protetor dela nosa zesia e giustamente el ven festezà.

Tuti i ani iera la neo, se era en pieno inverno e per noi popi l’era na gran festa perché finalment se podeva nar a slitar.

El zinc de dizember, el di dela vizilia, l’era en via vai dopo na settimana de laoro a preparar i bandoni, dei baratoi de lata ce se i infilzava en ten lonc fil de fer e se feva na strozeia.

Dopo la sciòla ne trovaven tuti en sèma e partiven per far el ziro al paes. Se sonava i ciampanei, se bateva i bandoni con dei bastoni per far fracas pu ce podeven.

Ancia i vezoti i vardava for dala porta. La sera veniven a ciasa ce l’era not, eren color viola englazadi dal fret, no iaveven le giache a vento o le tute come ades e i diaolini i ne feva nar via i dedi ma eren contenti de aver fat el nos intent.

Dopo zena i te feva nar a dormir bonora ma prima però bisognava preparar en piat con zo la semola e la sal per l’asanel.

Me mama la me diseva: “Vai a dormir, San Nicolò l’e fòr ala Fontana Bianca ce el ven senò nol te porta nient”. Se stentava a zapar el son perché scoltaven e ne pareva de sentirlo venir ma ne ‘ndromenzaven subit straci morti. La doman la prima roba ce feven l’era vardar se an tel piat de l’asanel el ne aveva portà vergot. Trovaven semper doi pomi, i pu bei con quele fazote rose, dei peri spadoni, nosele portade su dal Fae, nos e qualce mandarin.

Me par ancor de sentir quel bon profumo de quei pomi... Che bei tempi! San Nicolò perché ades no vegnes pu? Ormai no son pu na popa, i ani i è nadi su però me plas anmazarne ancora quel piatel ce San Nicolò el portava per mi.

San Nicolò da Bari, la festa degli scolari, la festa dei ragazzi che suonano campanellini e campanacci.

Che bei ricordi.... magari si potesse tornare indietro. San Nicolò è il santo protettore della nostra chiesa e giustamente viene festeggiato.

Ogni anno c’era la neve, si era in pieno inverno e per noi bambini era una gran festa perché finalmente si poteva andare a giocare con la slitta sulla neve.

Il cinque di dicembre, la sera della vigilia, era un via vai dopo una settimana di inteso lavoro da parte dei ragazzi nei preparativi della “fila di bidoni”, i barattoli di latta, di diverse misure, che venivano bucati sul fondo e legati insieme infilando un lungo filo di ferro per costruire una lunga fila.

Dopo scuola ci trovavamo tutti insieme per andare a fare il giro del paese. Si suonavano i campanelli o i campanacci, quello che c’era, si battevano i “bandoni” di latta con dei bastoni per far un gran fracasso.

Anche i vecchi del paese guardavano dalla porta cosa stesse succedendo. La sera tornavamo a casa che era già notte, bluastri dal freddo, non c’erano le giacche a vento o i vestiti termici come quelli di oggi, avevamo i geloni nelle dita tanto che ci sembrava che ci cadessero doloranti, ma eravamo contenti e soddisfatti perché avevamo fatto un gran rumore per destare l’attenzione di San Nicolò.

Dopo cena i nostri genitori ci facevano andare a dormire di buonora, ma prima era importante preparare un piattino con un poco di semola e di sale da lasciare in dono all’asinello di San Nicolò.

Mia mamma mi diceva: “Vai a dormire, San Nicolò sta arrivando, è già alla ‘Fontana Bianca’, se si accorge che non dormi, non ti porta nessun dono.” Si stentava ad addormentarsi, perché ascoltavamo con le orecchie ritte e ogni rumore sembrava lui che arrivava, ma in realtà ci addormentavamo subito perché eravamo stanchi morti. L’indomani, la prima cosa che facevamo era andare a vedere, se nel piattino dove avevamo lasciato la semola e il sale per l’asinello trovavamo qualcosa in cambio per noi. Trovavamo sempre due mele, le più belle con le faccette rosse, delle pere spadone, quelle degli alberi di Fai, noccioline raccolte al Fae (località di Fai), noci e qualche mandarino.

Mi sembra ancora di sentire il profumo di quelle mele... Che bei tempi! San Nicolò perché adesso non vieni più da me? Ormai non sono più una bambina, tanti anni sono passati, sono diventata grande, però mi piace ancora immaginare quel piattino di doni, che tu San Nicolò portavi proprio per me.

## NOTE

San Nicolò si festeggia il 6 dicembre, protettore dei bambini e degli studenti. La festa è sempre la sera della vigilia. La tradizione di “tirare i bandoni” è ancora viva a Fai della Paganella, ma non solo.

## DA NON PERDERE

VENERDÌ 23 DICEMBRE

APERTURA PAGANELLA FUN PARK

Orario continuato dalle 10.00 alle 16.30. Dal 23 dicembre 2022 all’8 gennaio 2023 tutti i giorni. Dal 9 gennaio al 10 febbraio apertura sabato e domenica. Periodo di carnevale dall’11 al 26 febbraio tutti i giorni. Disponibilità di prenotare per gruppi per aperture durante la settimana.

DALL’8 DICEMBRE ALL’8 GENNAIO 2023

FAI È I SO BAMBINEI

Le vie del paese si colorarono di tanti presepi diversi, costruiti con creatività e amore. Scoprilì uno dopo l’altro. Cartina nelle strutture o all’ufficio turistico.

DAL 24 DICEMBRE AL 5 GENNAIO

CALDO È MAGICO NATALE

Dalle 17 alle 18.30, Piazza centrale. Melodie natalizie alla casetta di Natale, con vin brulè, tè, cioccolata calda.

SABATO 24 DICEMBRE

AUGURI DI BUON NATALE

Ore 24.00, Piazza centrale. Dopo la Santa messa della Vigilia di Natale, arriva Babbo Natale. Brindisi con il Gruppo Alpini di Fai della Paganella.

LUNEDÌ 26 DICEMBRE

MELODIE DI NATALE

Ore 21.00, Chiesa parrocchiale. Il coro Campanil Bas di Molveno ci allieterà in una magica serata immersi nell’atmosfera natalizia. Ingresso libero.

MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE

CINEMA DI NATALE

Ore 17.30, Palazzetto sala teatro. Proiezione del film per famiglie *Santa Claus è nei guai*. Ingresso gratuito.

VENERDÌ 30 DICEMBRE E SABATO 7 GENNAIO

FOREST BATHING AL PARCO DEL RESPIRO

Sessione di *Forest bathing* nel Parco del Respiro condotta da uno dei nostri esperti. Non adatto ai bambini. Patenza ore 10.30, durata circa 1 ora e 30. Prenotazione obbligatoria entro le ore 19.00 del giorno precedente (min. 4 iscritti). A pagamento: intero 20 €, ridotto 15 €.

SABATO 31 DICEMBRE

AL TRAMONTO SALUTANDO IL 2022

Dolci escursioni per scoprire meravigliosi scorci tra prati e boschi per scorgere panorami mozzafiato sulla valle dell’Adige e brindare insieme. Patenza ore 16.30, durata circa 1 ora e 30. Prenotazione obbligatoria entro le ore 19.00 del giorno precedente (min. 6 iscritti). A pagamento: intero 15 €, ridotto 10 €.

MARTEDÌ 3 GENNAIO

CINEMA DI NATALE

Ore 17.30, Palazzetto sala teatro. Proiezione del film per famiglie *Monsters university*. Ingresso gratuito.

GIOVEDÌ 5 GENNAIO

MELODIE DI NATALE

Ore 21.00, Chiesa parrocchiale. Concerto natalizio con Francesca Bortoli, soprano e Enrico Toccoli, pianoforte e organo. Ingresso libero.

VENERDÌ 5 GENNAIO

LA CALATA DELLA BEFANA DAL CAMPANILE

Ore 15. La vecchia signora fa capolino dal campanile della Chiesa di Fai, con dolci sorprese per tutti i bimbi. Con il Soccorso Alpino e i Vigili del Fuoco Volontari di Fai della Paganella.

DOMENICA 11 FEBBRAIO

FESTA MATTÀ DI CARNEVALE

Tutto il giorno al Paganella Fun Park con intrattenimenti e pasta al ragù in compagnia!

MOSTRA PERMANENTE

NEL MONDO DEI SÈ, UN PEZZO DI CUORE PER TÈ

Otto sculture nelle vie, nei parti e boschi del paese raccontano alcune filastrocche di Gianni Rodari. Info percorso presso l’ufficio turistico.

EL PAËS

NOTIZIARIO SEMESTRALE DEL COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA

Registrazione Tribunale di Trento n. 16 del 22/06/2021

Direttore responsabile ROSARIO FICHERA

Presidente di commissione FRANCESCA CLEMENTEL

Commissione di redazione DAVIDE MOTTES MAURO GIRARDI

Progetto grafico DAVIDE MOTTES

Illustrazione MARTA SIGNORI

Stampa GRAPHIC LINE STUDIO Via Linz 15, 38121 Trento

UN CALOROSO RINGRAZIAMENTO AL GRUPPO I SCORLENTI PER LA COSTANTE COLLABORAZIONE, DIMOSTRATA ANCORA UNA VOLTA DISTRIBUENDO IL GIORNALE IN TUTTE LE CASE DEL NOSTRO PAESE.